

lica. Tubi lanciasiluri per sommergibili, compressori elettrici per la carica dei siluri, traguardi per il lancio delle bombe dagli aeroplani, apparecchi per il lancio regolato delle bombe da velivoli da bombardamento e numerosi altri strumenti di speciale studio della San Giorgio.

L'attenzione del Capo è quindi attratta dall'allenatore per il lancio di bombe dagli aeroplani, apparecchio per l'addestramento dei piloti al lancio.

Il Capo si sofferma con interesse davanti alla centrale di tiro per cacciatorpediniere ed alla centrale per il tiro antiaereo in funzione con i relativi operatori ai propri posti.

Il Capo ferma poi la Sua attenzione su di un complesso di materiale ottico illustrante le successive fasi della lavorazione delle lenti, dal vetro allo stato grezzo fino alla lente finita, e osserva ancora altre importanti parti della produzione bellica, quali i piccoli e grandi telemetri

La grande diligenza e la passione di imparare degli allievi costituisce la maggiore soddisfazione ed il maggior premio degli insegnanti che sono tutti tecnici della Ditta. Terminata la visita dello Stabilimento delle lavorazioni ottiche il Duce passa nelle Officine del grosso macchinario elettrico dove osserva in funzionamento un impianto di stabilizzazione per le artiglierie su navi. Dopo essersi molto interessato di tale impianto ed averne apprezzata la grande portata Egli sale in automobile ed attraversa i grandi capannoni dello Stabilimento Elettromeccanico ove gli operai abbandonando il lavoro si assiepano al Suo passaggio per gridargli tutta la loro devozione e la loro passione.

Terminata la visita alle Officine, l'automobile del Duce sbocca sul grande piazzale interno dello Stabilimento Elettrotecnico dove con un possente ed interminabile urlo di entusiasmo lo accolgono le maestranze colà raccolte in numero di oltre 4000.



terrestri e navali, i lanciamine, gli apparecchi nebiogeni, gli autoalimentatori elettrici a mano ed a pedale per telegrafi ottici e per l'illuminazione delle zone vitali della difesa, ricoveri, batterie, ecc.

Il Duce passa a visitare lo Stabilimento per la produzione degli strumenti ottici ove di reparto in reparto Lo accoglie e Lo segue un ardente irresistibile applauso di devozione e di affetto delle maestranze.

Egli si interessa minutamente di ogni lavorazione ed in particolare si fa spiegare il funzionamento della scuola interna degli operai ottici ove la San Giorgio si forma queste specialissime maestranze. Questa scuola, unitamente a quelle di preparazione tecnica per impiegati ed operai, meccanici, elettrotecnici ed ottici annesse ai Laboratori di studi e ricerche, costituiscono un complesso di provvidenze capaci non solo di formare gli operai ma di elevarne anche le loro cognizioni tecniche spronandoli a sempre meglio affinarsi e rendersi completa ragione del loro lavoro.

Il grido ardente ed appassionato si acuisce in ondate formidabili e segue ancora il Duce quando dopo essersi accomiato dal cav. di Gr. Croce Senatore Attilio Odero e dagli altri Membri del Consiglio di Amministrazione lascia gli Stabilimenti.

La soddisfazione che il Duce ha dimostrato durante la Sua visita alla San Giorgio, oltre che costituire il premio più ambito per quanto essa ha fatto fino ad oggi, le infonde nuove energie per il maggiore sforzo del domani.

L'ALTO ELOGIO DEL CAPO ALLA SAN GIORGIO DOPO LA SUA VISITA DEL 16 MAGGIO XVI.

«... Ripeto la migliore impressione del mio contatto con industriali e maestranze operai degli Stabilimenti Ansaldo e San Giorgio, dove vengono preparate le armi per la potenza della Patria.»